

VERBALE N. 5/2025

11/03/2025

ore 18,00

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Ghilotti, Pedroni, Bonini, Mazzini, Maderi, Melati, Paroni, Pettenazzi.

Assenti: Cavalli Pontiroli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti.
3. Report riunione AP / SP per gli ultimi dettagli economici.
4. Modalità di comunicazione territoriale per comunicati stampa CNI.
5. Piano formativo 2025.
6. Ricognizione CFP iscritti.
7. Varie ed eventuali.

1. Approvazione verbale seduta precedente. DELIBERA n. 379

Il verbale n. 04/2024 viene letto ed approvato.

**2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti ed esoneri.
DELIBERA n. 380**

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la seguente domanda di iscrizione all'Albo di:

- Dott. ing. GIULIA MALVEZZI, ingegneria civile infrastrutture di trasporto, al n. 1803.

Iscrizioni albo coordinatori sicurezza cantieri D.Lgs 81/08.

- Dott. Ing. MARIO AURELIO RONCHI, ha frequentato corso abilitante di 120 ore e ha maturato 3 anni di esperienza di cantiere;
- Dott. Ing. ANDREA SALERNO, ha frequentato corso abilitante di



120 ore e ha maturato 1 anno di esperienza di cantiere.

**3. Report riunione AP/SP per gli ultimi dettagli economici
DELIBERA n. 381 (Testo della delibera allegato in calce al
presente verbale).**

Il Presidente ha partecipato nei giorni scorsi ad un incontro preparatorio all'assemblea di SP nella quale si dovrà deliberare sulla proposta transattiva con l'Ordine dei Medici che, uscito qualche anno fa dall'associazione, aveva rivendicato il diritto di recesso con restituzione della propria quota dell'immobile corrispondente al 18%; la cifra inizialmente richiesta era di 243.000 €, a seguito della trattativa si è arrivati alla proposta finale di 150.000,00 €. La decisione è stata assunta per scongiurare il rischio di una causa dall'esito incerto, al fine di evitare i risvolti negativi di un contenzioso in ambito professionale. Ciò non risolve la questione, per cui sarà necessario prevedere nei nuovi statuti a disciplinare correttamente l'uscita di un Ordine dall'Associazione e l'attribuzione delle quote immobiliari.

Con l'uscita dell'Ordine dei Medici, ci sarà poi un nuovo riparto societario in cui tutte le categorie vedranno incrementare le rispettive quote in modo non oneroso. In particolare, l'Ordine degli Ingegneri aumenterà la propria quota dall'attuale 10,98 % al 13,477 %, divenendo il socio detentore del maggior numero di quote dell'associazione dopo l'Ordine degli Infermieri (OPI).

La somma che sarà devoluta all'Ordine dei Medici è coperta dal fondo cassa liquidità della Servizi Professionali, che ammonta a € 225.000, in grado di sostenere il costo della sostituzione della macchina del condizionamento e



degli eventuali rimborsi all'Ordine dei Veterinari ed a quello delle Ostetriche, già usciti dall'Associazione.

Nella discussione che segue l'esposizione del Presidente, emergono da parte dei consiglieri le perplessità di creare un precedente per l'uscita di altri soci dell'associazione, con la conseguenza di dover attingere direttamente dalle casse dei vari ordini e collegi. Il Presidente riferisce che tale pericolo è stato analizzato nell'incontro preparatorio, ma sia il legale dell'associazione sia i vertici di SP hanno escluso che vi possa essere questo rischio. Per diventare efficace, l'accordo transattivo dovrà essere approvato all'unanimità nell'assemblea SP; in caso contrario riprenderà il contenzioso con i Medici, a quel punto con probabili azioni legali.

Il Consiglio, dopo aver a lungo discusso sulla proposta, considerando che si andrà ad un nuovo riparto societario in cui l'Ordine degli Ingegneri vedrà aumentare in proporzione la propria quota e che si può chiudere il contenzioso con una cifra ammissibile, delibera all'unanimità:

- di accettare, per quanto di propria competenza, la proposta transattiva;
- di approvare l'aumento della quota societaria per l'Ordine Ingegneri che, a seguito del riparto delle quote societarie, passerà dall'attuale 10,98 % al 13,477 %;
- di dare mandato al Presidente Faciocchi si sottoscrivere l'accordo transattivo.

4. Modalità di comunicazione territoriale per comunicati stampa CNI.

Il CNI ha di recente iniziato ad inviare a tutti gli ordini territoriali i comunicati



stampa che vengono successivamente caricati sul sito nazionale o trasmessi agli organi di informazione; questa metodologia è stata attivata per diffondere fra tutti gli ordini una comune visione rispetto a temi di rilevanza nazionale. Il Consiglio ritiene che questo sistema possa consentire di avere eventuali informazioni da inviare anche a livello territoriale, qualora ne emergano le circostanze.

In merito a fatti emersi sulla stampa locale, in particolare riguardo alla stabilità del ponte sul Po ed alla conferenza per far conoscere la società in house Centro Padane, si rileva che all'Ordine non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale di intervento. Si ritiene quindi, per ora, di astenersi dall'esprimere valutazioni. Verrà semplicemente puntualizzato che Centro Padane è una società di ingegneria che opera per commesse pubbliche in regime concorrenziale al di sopra di determinate soglie. I singoli professionisti non possono sentirsi penalizzati da questo, ma al contrario possono proporsi come collaboratori in determinati ambiti specialistici. In questi termini il Presidente replicherà sui social alla sollecitazione pervenuta.

5. Piano formativo 2025.

Il Presidente invita il consigliere Pedroni, componente della Commissione Formazione, a relazionare sulle previsioni del piano formativo 2025 del nostro Ordine.

Si è svolta il 3 marzo scorso una riunione della Commissione, nella quale si sono definiti i temi che si intendono proporre per l'offerta formativa del 2025 e metà 2026. C'è l'intenzione di presentare un incontro sul tema dell'energia nucleare, anche considerando il rinnovato dibattito a livello nazionale; altro



tema riguarda l'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti, con focus sulle asseverazioni e diagnosi energetiche. Si vorrebbero attivare incontri sugli impianti elettrici e sulla revisione della direttiva macchine. È emersa l'esigenza di eventi formativi sulle strutture metalliche, che peraltro il consigliere Pettenazzi ha già iniziato a organizzare; si potrebbe anche approfittare della presenza del nostro iscritto prof. Plizzari fra i membri della commissione del CSLLP per la revisione delle NTC 2018 ed organizzare un evento di aggiornamento. Sulle tematiche degli appalti pubblici, si deve valutare se si riescono a raccogliere le iscrizioni sufficienti a coprire i costi degli eventi, considerando che molti colleghi che operano nel settore pubblico possono / debbono usufruire di webinar proposti da istituti ministeriali: in caso si intenda organizzare seminari da parte dell'Ordine, si dovrà dare un taglio specifico per i liberi professionisti, trattando i temi degli affidamenti di incarichi, equo compenso, revisione prezzi, ecc. L'ing. Pedoni conclude dicendo che si è anche deciso di sfruttare la possibilità di raccogliere le preadesioni preliminari, nei casi ove non si ha la sicurezza di coprire con le iscrizioni le spese dell'evento. Da ultimo si accoglie la proposta dell'ing. Avanzini di organizzare un seminario tecnico, in collaborazione con il Politecnico, presso il Centro innovativo Occhi Azzurri di Cremona, anche prima dell'estate.

Il Presidente Faciocchi ricorda infine che è arrivata la circolare del CNI n. 267 in data 7 marzo nella quale si comunica la decisione di prevedere un periodo transitorio fino al 31 luglio 2025 per l'applicazione delle Linee di indirizzo della formazione – testo unico 2025, durante il quale è consentita



l'attivazione da parte dei provider e degli ordini territoriali di corsi e seminari di formazione secondo la modalità di erogazione FAD sincrona su base sovra-territoriale, estendendola anche agli eventi formativi già programmati o avviati.

Da parte di alcuni Consiglieri, si esprimono perplessità su queste nuove linee di indirizzo che hanno già avuto un percorso travagliato, creando incertezza e confusione nella programmazione e gestione degli eventi formativi.

6. Ricognizione CFP iscritti.

Il Presidente mostra un listato degli iscritti che risulterebbero non in regola con i CFP annuali. Molti sono presumibilmente dipendenti di imprese private od enti pubblici, ma risultano anche nomi di alcuni iscritti che potrebbero svolgere attività professionali. Dall'analisi del documento emerge da parte del Consiglio una notevole preoccupazione sul mancato rispetto dell'obbligo di aggiornamento professionale, così come peraltro reso obbligatorio dal D.P.R. n. 137/2012, dal codice deontologico e dall'etica professionale. Si ricorda anche che, in caso di contenzioso legale, il professionista che non abbia regolarmente assolto l'obbligo formativo di aggiornamento può essere considerato carente riguardo all'integrità ed affidabilità della propria attività; inoltre c'è il diritto di rivalsa dell'assicurazione, per cui il professionista si trova "scoperto" in caso di un sinistro per colpa a lui addebitata.

Nel caso permangano le irregolarità, il Consiglio è tenuto a deferire gli interessati al Consiglio di Disciplina che dovrà applicare le sanzioni che potranno andare da un minimo (avvertimento), a un massimo (sospensione o, nei casi più gravi, cancellazione dall'albo).



Si decide quindi di inviare a tutti gli iscritti un'informativa nella quale si richiama il rispetto dell'obbligo formativo, invitandoli a verificare la propria situazione nell'area riservata personale del portale www.mying.it messo a disposizione dal CNI, evidenziando le conseguenze a cui può portare l'esercizio delle professioni in carenza dei crediti formativi previsti dalla norma.

Si procederà successivamente a deferire i nominativi al Consiglio di Disciplina; si invierà anche un'informativa agli enti pubblici territoriali, evidenziando la necessità di accertare, anche con una autodichiarazione, che i professionisti a cui vengono affidati gli incarichi abbiano assolto l'obbligo formativo, per evitare in caso contrario le conseguenze legali o assicurative ricadenti sugli enti stessi.

7. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Disciplina del nostro ordine è attualmente impegnato in diversi procedimenti; rimangono tuttavia alcune incertezze sulla corretta applicazione formale delle procedure che, considerato il campo di attività in cui si deve operare, è di fondamentale importanza per non vanificare le istruttorie. È pertanto opportuno attenersi per quanto possibile ai riferimenti emanati dal CNI, che ha peraltro organizzato diversi webinar ed incontri formativi, e nel caso di incertezza farsi supportare anche dalla consulente legale Avv. Cristina Beria, che segue le attività di AP e del nostro Ordine.

7.1 Assemblea CROIL del 26 marzo p.v.

Il prossimo 26 marzo si terrà a Monza l'assemblea CROIL per l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025; vi parteciperanno, oltre al



Presidente, i nostri delegati, il vicepresidente vicario ing. Ivano Ferrari ed il tesoriere ing. Alberto Mazzini.

7.2 Documento CROIL Strutture.

La Commissione CROIL Strutture ha elaborato un documento riguardante "Orientamenti interpretativi in materia strutturale sismica" che verrà inviato al Consiglio CROIL per il successivo inoltro alla Regione Lombardia.

Alle ore 19.45 termina la riunione del Consiglio.



ESTRATTO VERBALE N. 05/2025

11/03/2025

**Delibera n. 381/25 in merito alla richiesta di recesso con
liquidazione della quota dalla Società Servizi Professionali S.r.l.
da parte dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Cremona**

Il presidente riferisce che in data 10 marzo 2025 è stata convocata una riunione informativa dei presidenti di Ordini/Collegi/Federazioni soci della società Servizi Professionali s.r.l, con all'ordine del giorno la comunicazione, da parte del presidente del consiglio di amministrazione dott. Tiziano Neviani, della istanza di recesso dalla compagine sociale, inviata dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Cremona in data 19 giugno 2023, con richiesta di liquidazione della quota societaria detenuta pari al 18,53% e quantificata in circa 273.000,00. Tale richiesta conseguiva alle precedenti dimissioni dell'Ordine citato, dall'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona a far data dal 1° marzo 2022.

Il consiglio d'amministrazione ha ritenuto innanzitutto che non sussistessero i presupposti giuridici e statutari per l'esercizio del diritto di recesso e la conseguente richiesta di liquidazione della quota, così come invece sostenuto dall'Ordine richiedente. Al fine però di evitare un inutile possibile contenzioso, dal risultato peraltro aleatorio e con il rischio di aggravio di costi per entrambe le parti, tenuto anche conto del legame solidaristico che per decenni ha caratterizzato la compagine dei professionisti della Provincia di Cremona, oltre all'auspicio di una futura rinnovata collaborazione, ha ritenuto di istituire una commissione trattante per instaurare trattive con



l'Ordine dei medici. All'esito dei numerosi incontri delle commissioni trattanti, è stata formulata la proposta di una soluzione transattiva della vicenda, mediante il recesso consensuale dell'Ordine citato dalla Servizi Professionali S.r.l., con rimborso della quota al medesimo spettante per un importo onnicomprensivo pari ad euro 150.000,00.

Tale soluzione, già accettata formalmente dall'assemblea dell'Ordine dei medici, necessita però dell'unanime consenso, validamente espresso in seno ad un'assemblea notarile straordinaria della Servizi Professionali s.r.l. di prossima convocazione, da parte di tutti gli Ordini/Collegi/Federazioni soci.

Il presidente della Servizi Professionali s.r.l. ha garantito che la soluzione proposta è assolutamente favorevole per gli enti soci in quanto, ad oggi, il valore della quota di 18,53% di partecipazione, ai valori di patrimonio netto, sarebbe significativamente superiore alla somma concordata; la società inoltre è in grado di liquidare l'Ordine dei medici con le proprie disponibilità finanziarie, senza richiesta di esborsi agli enti soci. Infine, la quota percentuale di spettanza dell'Ordine dei medici, pari appunto al 18,53%, verrà suddivisa tra gli altri soci, proporzionalmente alle quote dagli stessi possedute. Per quanto riguarda in particolare l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona, la quota attualmente detenuta pari al 10,98%, risulterà aumentata post-recesso al 13,477%.

Viene anche precisato come sia stato in modo puntuale chiarito che, il recesso consensuale, non costituisce un precedente automaticamente applicabile ad eventuali future richieste da parte di altri soci, la cui convenienza sarà sempre oggetto di specifica valutazione da parte dei soci stessi.



Dopo ampia discussione, e preso atto di quanto riferito dal presidente, il consiglio direttivo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Cremona, delibera all'unanimità dei presenti di dare mandato al presidente di intervenire all'assemblea notarile straordinaria di prossima convocazione della società Servizi Professionali s.r.l. al fine di esprimere il consenso dell'Ordine al recesso consensuale dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Cremona, con conseguente rimborso della quota al medesimo spettante per un importo onnicomprensivo pari ad euro 150.000,00, a condizione che nessun esborso venga richiesto ai soci e che la quota di spettanza dell'Ordine dei medici venga suddivisa tra gli altri soci, proporzionalmente alle quote dai medesimi possedute.

